

SÌLARVS

rassegna bimestrale di cultura

diretta da ITALO ROCCO

DAL SOMMARIO

PAOLETTA: *Manzoni e Virgilio: spunti per un confronto di spiritualità e di arte fra i due grandi « lombardi » (II)* — PELLEGATTA: *L'eredità della cultura praghese in Bohumil Hrabal* — NIGRO: *Malattia e morte di un cavaliere dell'informazione nella narrativa di Claudio Angelini* — WANDURRAGA LESMES: *Gabriel Garcia Márquez, realismo magico o magia della realtà?* — ROCCO: *Grisi, biografia con romanzo (intervista)* — MANSOLDO: *Gli occhi azzurri di Saba* — ROSSIGNOLI: *M. Milani, un lungo racconto di vita* — DE BERNARDIS: *La filosofia della leggerezza dell'essere di Milan Kundera (II)*.

RACCONTI DI: *Zottinis [Soltanto un passaggio]* — *Gemini [Irrequietezza]* — *Immediato [Divagazioni]* — *Barra [Il lampadario]*.

POESIE DI: *Vetromile - Ferro - Scalabrino - Oberti - Cenacchi - Suma - Occhipinti - De Palma - Orfanotti - Audenino - Marini - Di Monaco - Baldazzi - Marcelli Schirripa.*

Omaggio a Domenico Siribelli (di G. D'Aniello e I. Rocco) — SCAFFALE (a cura di: *Grillandi, Rocco, Ferrari Sborgi*) — GALLERIA (poesie) — LIBRI (recensioni a cura di: *Gallotta, Perrino, Salati Di Iaconi, Uttieri*).

ARTE: *Recensioni ed opere riguardanti V. Cardinale e M. La Valle.*

127

ANNO XXI - SETTEMBRE-OTTOBRE 1986

CONTADINO

Rivelavi nei tuoi occhi
 la gioia delle messi da mietere
 frutti copiosi della terra
 fecondata dal sudore.
 Felice ignoravi gli affanni
 inutili delle città.
 Non conoscevi le opere d'arte
 i drammi « gialli »
 le dive dello schermo
 i concerti moderni.
 Sentivi la musica del merlo
 l'effluvio delle ginestre
 il chioccolio delle sorgenti.
 Contemplavi aurora e tramonti
 gli amori delle piante
 il fiorire del mandorlo
 l'ingemmare delle viti ...
 Ma oggi
 il progresso ti ha tradito
 nel gioco delle brevi lusinghe.

Mario Giliberti

SE TU FOSSI

Se tu fossi vento
 attraverseresti l'anima mia
 toccando il bene che ti voglio
 e l'angoscia di non averti.
 Sentiresti sconosciuti palpiti,
 impulsi repressi,
 la malinconia di pini solitari.
 Se tu fossi sole
 incontreresti luci nascoste,
 caldi raggi, struggente amore.
 Scaldereesti fiamme spente,
 intimi pensieri, lunghi silenzi.
 Se tu fossi luna
 culleresti la mia notte
 scoprendo zufoli, chiarori
 in sogni inquieti.
 Leggeresti musica mai scritta su fogli
 ma incisa su righe del cuore.
 Né vento, né sole, né luna sei
 e mi guardi senza capire.

Renata Canepa

DELLE PERSE ORE

Di corali folli
 e pagane notti
 il desiderio
 mi serbo
 e a pagine
 della mente aperte,
 il dolce alito
 ricerco.
 Ridammi le ore
 le perse ragioni
 e i lusinghieri baci.
 Manco di me stesso
 e fermo
 aspetto
 di risarciti momenti
 il ritorno.

Roberto Torchio

VICINO ALLA LUCE

Il liquido vetro dell'aria
 s'avvolge e dipana:
 viti trasparenti di luce
 salgono invisibili geometrie,
 o grondano in pioppi luminosi;
 come gli alberi della gioia,
 che accendono grani e ginestre;
 come i serpenti del dolore,
 che occupano le strade dei giorni.
 È tutto un radiare di vetri,
 rabbie esili, o valanghe di suoni;
 prorompono i frutti della luce,
 per quanto è ampia, per quanto è eterna.

Così è l'infinito: materia
 di pensiero, moneta d'amore,
 che Tempo e Spazio si scambiano,
 da sempre ad ora,
 da grido a parola.
 Immensità continua, che chiama
 le nostre vette, e gli abissi; ci spinge
 nell'ignoto, perché si tocchi il giorno
 e la sera, col pensiero incandescente,
 vicino alla luce, di luce.

Angelo Di Mario